

Comunicato Stampa

VII^A Biennial International of Photography of Jinan 2018, Cina

ORGANIZER COMMITTEE

CIPB
Shandong Eastern Photography Arts Association

CHIEF PLANNER

Zeng Yi

LOCATION

Museum of Arts Shandong
University of Art & Design
Jinan Shandong

OPENING

25 ottobre 2018

CONCEPT

Esposizione dedicata alle accademie di Belle Arti di Cina e Italia,
creando un presupposto di futura collaborazione

CURATORE CINA

Zhang Hui

CURATORE ITALIA

Athos Angelo Collura

TITOLO DELLA SEZIONE ITALIANA

La Fotografia al Femminile

CITTA' DELLE ACCADEMIE ITALIANE COINVOLTE

Carrara, Catanzaro, Firenze, Foggia, L'Aquila, Milano, Napoli, Palermo, Ravenna, Reggio Calabria, Torino, Urbino, Venezia

STUDENTI SELEZIONATI

M. Audiffren - A. Barantini - A. Cosentino - B.C. De Luca - D. Didi
G. Gualazzi - G. Lazzaron - I. Lonoce - R. Lo Schiavo - D. Matarazzo - Mitikafe -
F. Murittu - C. Palumbo - L. Pompa - A. Preto - E. Radovix - R. Rizza
D. Scopelliti - G. Sommariva - A. Vercellotti - A. Zama - A. Zangla

Invitata come fotografa professionista Marcella Milani

CONSULENZA SCIENTIFICA

Centro Studi Milano '900

"La Fotografia attraverso gli occhi di una donna"

La partecipazione al concorso è stata riservata solo agli studenti delle Accademie di Belle Arti.

Ragioni del tema della biennale

Uno dei motivi che mi ha spinto a scegliere il tema "La fotografia attraverso gli occhi di una donna" per la partecipazione italiana alla settima edizione della Biennale Internazionale di fotografia di Jinan consiste nell'intima natura femminile che, in qualche modo, è uguale alla fotografia come forma di poesia attraverso gli occhi di una donna. La fotografia, mezzo che spesso bilancia la realtà e l'immaginazione, così come tra la visione e la sua trasposizione pittorica, apporta in questo contesto una componente poetica a un ulteriore e spesso più profondo elemento di espressione artistica, che va oltre la semplice notizia o la pura documentazione, spesso l'immagine non ha bisogno di parole e può mostrare una particolare visione estetica che ha molto connotato il Novecento.

I fotografi di donne sono stati in grado di svolgere un ruolo significativo nel catturare la storia, attraverso l'obiettivo. Nel 1863 Julia Mamant Cameron assistette e registrò attraverso la fotografia la bacchetta di Elisabethan in termini ineguagliabili; Dorotea Lange e Tina Modotti, attive nei primi anni del 1900, proposero un taglio prospettico della società e degli eventi del loro tempo senza pari e allo stesso tempo identificarono un linguaggio fotografico inedito.

Altre donne fotografe hanno dato la vita per l'arte: Gerda Taro, compagna di Robert Capa, è morta mentre documentava la guerra spagnola nel 1937. Altri hanno rischiato la vita, come Letizia Battaglia di Palermo le cui immagini spesso sfidavano la mafia. I fotografi coraggiosi sono spesso in grado di offrire una visione unica e intima, portando con sé le proprie esperienze attraverso le loro fotografie

Infine, nella sezione italiana della VII Biennale di Jinan, l'arte della fotografia per essere femminile può essere di un particolare arricchimento, con una manciata di artisti emblematici e limitati che hanno affidato un ruolo intimo e personale a questo mezzo fotografico, ma fa parte delle loro vite e della loro stessa poetica.